

PROTOCOLLO D'INTESA TERRITORIALE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE A LIVELLO LOCALE PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO
DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE
DALLA NASCITA FINO A SEI ANNI – COSTITUZIONE COORDINAMENTO PEDAGOGICO
TERRITORIALE
A PARTIRE DALL'ANNO EDUCATIVO/SCOLASTICO 2020/2021

(D. Lgs n. 65/2017)

TRA
L'UNIONE DEI COMUNI MARMILLA IN QUALITA' DI ENTE GESTORE DELL'AMBITO
PLUS SANLURI
e
I COMUNI DI BARUMINI, COLLINAS, FURTEI, GENURI, GESTURI, LAS PLASSAS,
LUNAMATRONA, PAULI ARBAREI, SAMASSI, SANLURI, SEGARIU, SERRAMANNA,
SERRENTI, SETZU, SIDDI, TUILI, TURRI, USSARAMANNA, VILLAMAR,
VILLANOVAFORRU, VILLANOVAFRANCA
e
LE AUTONOMIE SCOLASTICHE STATALI.....(*specificare*),
e
I SOGGETTI PRIVATI GESTORI DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E
DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE.....(*specificare*),

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107";

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 di adozione del Piano di azione pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'articolo 8 del

decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni;

- VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- VISTA la legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 recante "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali";
- VISTE la Deliberazione della Giunta regionale n. 28/11 del 19 giugno 2009 che ha definito i Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia e la Deliberazione della Giunta regionale n. 38/14 del 24 luglio 2018, recante "Requisiti specifici per le singole tipologie di strutture sociali e disposizioni su autorizzazioni, accreditamento. Linee guida. L.R. 23 dicembre 2005, n. 23 e Decreto del Presidente della Regione n. 4/2008";
- VISTO il Protocollo di Intesa "Linee d'indirizzo regionali per la costituzione e il funzionamento dei poli per l'infanzia e per la promozione del coordinamento pedagogico territoriale nell'ambito dell'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni", tra la Regione Autonoma della Sardegna, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna e l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia Sardegna, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 39/14 del 30.07.2020.

DATO ATTO CHE

- il Sistema integrato di educazione e di istruzione di cui al D. Lgs. n. 65/2017 è costituito dai servizi educativi per l'infanzia, articolati in nidi e micronidi, sezioni primavera, servizi integrativi quali spazi gioco, centri per bambini e famiglie e servizi educativi in contesto domiciliare, e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie;
- alle Regioni il compito di promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali del Sistema integrato di educazione e di istruzione, d'intesa con gli Uffici scolastici regionali e le rappresentanze degli Enti locali;
- il MIUR, con propria nota n. 404 del 19 febbraio 2018, ha diramato i primi orientamenti operativi per Uffici Scolastici Regionali in vista dell'attuazione del D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 per la realizzazione del Sistema "zerosei", fornendo indicazioni in relazione alle forme della governance territoriale, alla ricognizione delle risorse e forme di monitoraggio, alla formazione del personale, ai Poli per l'infanzia e sezioni primavera e al coordinamento territoriale;

RITENUTO

di dover ottemperare al dettato normativo e dare seguito alle Linee d'indirizzo regionali per la costituzione e il funzionamento dei poli per l'infanzia e per la promozione del coordinamento pedagogico territoriale nell'ambito dell'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni", tra la Regione Autonoma della Sardegna, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna e l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia Sardegna, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 39/14 del 30.07.2020, mediante l'istituzione del Coordinamento Pedagogico Territoriale.

Tutto ciò premesso, l'anno 2024 addì ... del mese di ... presso....

TRA

L'Unione Comuni Marmilla in qualità' di Ente Gestore dell'Ambito Plus Sanluri
con sede in Via Rinascita 19, Villamar (SU), legalmente rappresentato da..., nato a.....il....
e

I Comuni di Barumini, Collinas, Furtei, Genuri, Gesturi, Las Plassas, Lunamatrona, Pauli Arbarei, Samassi,
Sanluri, Segariu, Serramanna, Serrenti, Setzu, Siddi, Tuili, Turri, Ussaramanna, Villamar, Villanovaforru,
Villanovafranca
con sede in ..., C.F./P.I. ..., legalmente rappresentato da..., nato/a a... il...,
e

le autonomie scolastiche statali.....,
con sede in ..., C.F./P.I. ..., legalmente rappresentato da..., nato/a a... il...,

e

i soggetti privati gestori dei servizi educativi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia paritarie,
con sede in ..., C.F./P.I. ..., legalmente rappresentato da..., nato/a a... il...,

di seguito identificate come le "parti"

si conviene quanto segue:

Art. 1

Oggetto e finalità dell'accordo

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante del presente protocollo.

Le Parti, nel rispetto delle specifiche competenze e nell'ambito della realizzazione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni in coerenza con il D. Lgs. n. 65/2017, con il presente protocollo concorrono all'istituzione e al funzionamento del Coordinamento Pedagogico Territoriale.

Art. 2

Il Coordinamento pedagogico territoriale

(Finalità, compiti, composizione e obblighi dei soggetti coinvolti)

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) è uno strumento tecnico operativo per lo sviluppo e la qualificazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni.

Il CPT ha la finalità di promuovere, monitorare e valutare la qualità dei servizi erogati nell'ambito del Sistema integrato a livello locale. È presieduto, convocato e coordinato dai referenti comunali in ambito sociale ed educativo.

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale avvierà le opportune sinergie con i soggetti competenti dell'ambito di programmazione socio-sanitaria di riferimento.

Sono compiti specifici del Coordinamento Pedagogico Territoriale:

- a) effettuare analisi e ricerche sulla qualità della vita infantile, sui bisogni e sulle esigenze educative dei bambini di età compresa tra 0-6 anni e delle loro famiglie;
- b) supportare professionalmente il lavoro pedagogico dei singoli coordinatori pedagogici dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, anche per la costituzione e l'avvio di Poli per l'infanzia;
- c) promuovere lo scambio delle buone pratiche educative e didattiche attuate dai servizi educativi e dalle scuole dell'infanzia, anche con l'attivazione di centri di documentazione e ricerca in ambito pedagogico;
- d) analizzare i bisogni formativi degli operatori dei servizi e delle scuole e promuovere e organizzare attività di formazione in servizio per tutto il personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni;
- e) elaborare metodologie e strumenti per la rilevazione della qualità dei servizi educativi erogati e coordinarne l'implementazione in accordo con i soggetti gestori;
- f) curare la coerenza e la continuità di linee educative nell'ambito dei servizi di educazione e di istruzione 0-6 anni e con la scuola primaria, in accordo con le linee guida pedagogiche nazionali per il sistema integrato di educazione e istruzione;
- g) favorire l'attivazione e la diffusione di iniziative e servizi innovativi nell'ambito dei servizi 0-6 anni e di sostegno della genitorialità;
- h) favorire e sostenere l'agire in "rete" dei servizi educativi 0-6 con tutte le agenzie educative del territorio, a favore di una reale integrazione educativa-socio-sanitaria territoriale;
- i) favorire e sostenere un sistema educativo e scolastico inclusivo, ai fini dell'integrazione dei bambini con disabilità e con bisogni educativi speciali;
- j) favorire e sostenere la partecipazione delle famiglie nella progettazione dei servizi, nella loro attuazione e nella valutazione della qualità.

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale è composto:

- dai referenti comunali in ambito sociale ed educativo che convocano le riunioni e le presiedono;
- dai coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati;
- dai coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia statali e paritarie.

Il CPT per lo svolgimento delle proprie funzioni, potrà avvalersi della collaborazione di figure professionali esperte. Il Coordinamento Pedagogico Territoriale, come da indirizzi regionali, adotta le proprie decisioni in forma consensuale, se necessario anche a maggioranza semplice. Di ogni seduta è redatto apposito verbale da diffondere tra tutti i propri componenti, anche se non partecipanti alle riunioni.

I Comuni di Barumini, Collinas, Furtei, Genuri, Gesturi, Las Plassas, Lunamatrona, Pauli Arbarei, Samassi, Sanluri, Segariu, Serramanna, Serrenti, Setzu, Siddi, Tuili, Turri, Ussaramanna, Villamar, Villanovaforru, Villanovafranca:

- a) istituiscono e garantiscono il funzionamento del Coordinamento Pedagogico Territoriale, in ottemperanza a quanto previsto nel Protocollo Regionale;
- b) identificano come Ente capofila l'Unione Comuni Marmilla;
- c) trasferiscono i fondi specificatamente destinati al funzionamento del CPT all'Unione Comuni Marmilla in qualità di capofila;
- d) l'Unione Comuni Marmilla in qualità di capofila:
 - convoca e presiede le riunioni del CPT;
 - stipula convenzioni con eventuali esperti esterni da coinvolgere nel CPT;
 - sostiene le spese necessarie per il funzionamento del CPT;

- presentando regolare rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute agli altri comuni aderenti.

Ciascuna Autonomia scolastica statale e ciascun soggetto privato gestore dei servizi educativi per la prima infanzia e/o delle scuole dell'infanzia paritarie, firmatari del presente protocollo di intesa, nominano il proprio coordinatore pedagogico in qualità di referente nel CPT e ne garantiscono la partecipazione attiva ai lavori.

Art. 3

Durata

Il presente protocollo ha durata triennale a decorrere dall'anno educativo/scolastico 2020-2021, fatti salvi gli eventuali interventi di modifica che si rendessero necessari a causa di nuove disposizioni normative e/o di necessità di adeguamento eventualmente riscontrate a seguito delle attività di monitoraggio, di modifiche delle disposizioni normative statali o degli indirizzi regionali. Esso può essere rinnovato con apposito atto di comune accordo tra le parti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Luogo, _____

Per il Comune/i Comuni/l'Unione dei Comuni

Il Rappresentante legale/Sindaco/Presidente dell'Unione

.....

Per le Autonomie scolastiche statali

Il Dirigente Scolastico

.....

Per i soggetti privati gestori dei servizi educativi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia paritarie

Il Rappresentante legale

.....